
CHIAVE DEL CATALOGO

CAPITOLI e PERIODI STORICI

Francobolli Universali: capitolo a cappello dei francobolli dell'area italiana, dedicato a quei francobolli espressivi di un prioritario messaggio di storicità postale, che va considerato quale premessa di ogni singola collezione nazionale¹.

Antichi Stati Italiani: dalle prime emissioni degli Stati in cui era divisa l'Italia prima dell'unificazione, fino al 1860.

Periodo Antico: dalla prima emissione italiana del Regno di Sardegna, compresi i suoi precursori, a quelle di tutti i Governi Provisori.

Periodo Regno Classico: dal primo francobollo dentellato del 1862 fino al 1909.

Periodo Regno Moderno: dalla prima serie commemorativa del 1910 fino al 1945.

Periodo Repubblica-Lira: dal 1945, con la serie "Democratica", fino all'ultima emissione in Lire del 2001.

Periodo Repubblica-Euro: dalla prima emissione in Euro del 2002, fino all'ultima emissione del 2013.

NUMERAZIONE DELLE EMISSIONI

Viene seguita una numerazione progressiva dei "francobolli tipo" all'interno di ciascuno Stato, per ogni tipologia di uso postale.

Le emissioni comprendenti sia francobolli di posta ordinaria, sia di posta aerea e/o espressa sono interamente inserite nel capitolo della posta ordinaria, ma i francobolli mantengono tuttavia la numerazione propria dell'uso postale per il quale sono stati emessi.

Le emissioni dedicate solo a specifiche tipologie di Posta (aerea, espressa e di servizio) sono trattate separatamente alla fine di ogni periodo storico.

Inoltre in coda ad ogni capitolo è inserito un capitolo riepilogativo di tutti i "francobolli naturali" del periodo storico.

DESCRIZIONE DELLE EMISSIONI

Per ogni serie sono indicati la data di emissione², il titolo della serie, l'immagine iconografica, il numero di catalogo, il valore facciale, il colore (solo se necessario per identificare l'esemplare), il soggetto e la quotazione. Solo per gli esemplari fino al 1955 sono inoltre indicati: il sistema di stampa o di soprastampa, la filigrana, la composizione dei fogli, la validità postale, la tiratura, la dentellatura, e la qualità media, la quotazione qualitativa.

Stampa: tecnologia di stampa o di soprastampa.

Filigrana: descrizione del disegno impresso in alcuni tipi di carta allo scopo di impedirne la falsificazione.

Composizione fogli: numero dei francobolli presenti nel foglio di stampa. Nel caso di stampa in "sottofogli" è indicato tra parentesi il numero di francobolli per il numero di sottofogli.

Validità: data ultima consentita per l'utilizzo dei francobolli.

Tiratura: è basata su quella dell'esemplare della serie emesso in minor quantità.

Dentellatura: È misurata secondo il numero dei fori compresi nello spazio di 2 cm.

Qualità media: viene esposta in percentuale secondo la Scala di Qualità Bolaffi³, ed è rappresentativa di quella degli esemplari mediamente reperibili sul mercato.

1) Nell'opera sono inseriti solo i primi nove Francobolli Universali. Per tutti gli altri esemplari si rimanda al Catalogo Bolaffi della filografia e della filatelia "Forum" e ai suoi aggiornamenti.

2) Se all'interno della serie i valori sono stati emessi in date differenti è sempre indicata la data di emissione del primo valore emesso della serie. Quando non è noto il giorno esatto dell'emissione è indicato solo il mese.

3) La Scala di Qualità Bolaffi identifica un esemplare al 100% con uno stato di conservazione coevo a quello dell'emissione, tenuto conto della normale evoluzione fisiologica e non traumatica della carta, degli inchiostri, della gomma e con centratura perfetta.

FRANCOBOLLI CATALOGATI

Sono catalogati tutti i francobolli ufficiali e i francobolli “naturali”.

Francobolli ufficiali: tutti i francobolli prodotti dallo Stato conformemente ai decreti di emissione. I francobolli autoadesivi sono caratterizzati dal simbolo **AA** vicino alla descrizione.

Francobolli “naturali” FN: sono francobolli che, contrariamente a quanto previsto dal decreto di emissione, sono stati stampati, per un imprevisto, con un disegno difforme, ma non deforme rispetto all’esemplare ufficiale, mantenendo così un aspetto plausibile nel contesto dell’uso postale. Questa categoria annovera anche i francobolli “non emessi”. I francobolli naturali sono catalogati con la stessa numerazione di quelli ufficiali, ma sono poi seguiti da una lettera maiuscola.

Foglietti ufficiali e “naturali”: Seguendo la stessa logica dei francobolli, sono catalogati quindi anche i foglietti “naturali”, che hanno la stessa numerazione autonoma di quelli ufficiali, ma sono seguiti da una lettera maiuscola.

Ordine di catalogazione: francobolli ordinari, in foglietto, di posta aerea, di servizio e naturali.

ILLUSTRAZIONI

I francobolli sono riprodotti al 100% per i capitoli dei Francobolli Universali, degli Antichi Stati, del Periodo Antico, del Periodo Regno Classico e del Periodo Regno Moderno e per i relativi capitoli dei servizi.

I francobolli sono riprodotti al 75% per il Periodo Repubblica Lira ed Euro e per i relativi capitoli dei servizi.

Le serie di francobolli emesse solo in foglietto, o anche in foglietto oltre che in fogli, sono riprodotte in formato ridotto con l’immagine del foglietto nella sezione della posta ordinaria.

INDICAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

QUOTAZIONE DELLE SERIE

Tutte le quotazioni si riferiscono alla situazione di mercato al 31 dicembre 2013.

Le quotazioni sono riferite a transazioni di compravendita al dettaglio svolte da operatori professionali soggetti alla normativa italiana e al suo regime fiscale.

Tutti i valori espressi nel catalogo si riferiscono ad esemplari di comprovata autenticità e nello stato qualitativo pari al 100% della Scala di Qualità Bolaffi.

Gomma: Le quotazioni sono per esemplari con gomma integra o con traccia di linguella, a seconda che la maggiore reperibilità dello specifico esemplare sia possibile nell’uno o nell’altro status. Nel caso in cui per un determinato periodo storico la normalità sia reperire esemplari linguellati, in apertura di capitolo a titolo indicativo è fornita un’indicazione di massima sul plusvalore da applicare al valore linguellato per identificare la quotazione al 100% della Scala di Qualità Bolaffi per il suo esemplare omologo con gomma integra.

Prezzi: per tutti gli esemplari di relativamente facile reperibilità e conseguente maggior frequenza di contrattazione è stata espressa una quotazione con un prezzo in euro. All’interno di questa categoria rientrano tutti gli esemplari il cui valore di catalogo è inferiore a 5.000 Euro.

Punti: per gli esemplari di più difficile reperibilità, dove la quotazione non è più legata ad un “quotidiano” incrocio tra domanda e offerta, bensì alle specifiche condizioni di mercato del momento in cui avviene la transazione, la quotazione viene espressa in punti “P”.

I punti rappresentano il rapporto di rarità esistente fra tutti i singoli esemplari catalogati. Il valore del punto è lasciato all’arbitrio del venditore, che lo fisserà in base alla propria esperienza nelle transazioni di quello specifico esemplare ed alle condizioni di mercato nel momento esatto della compravendita; ne consegue che la specifica quotazione sarà pari al punto moltiplicato per il valore del punto applicato dallo specifico commerciante. A titolo di esempio, al momento della stampa di questa edizione, per il commerciante Bolaffi S.p.A. (che è anche l’editore di questo catalogo) il punto relativo alle emissioni del “Catalogo Bolaffi dei Francobolli” è fissato in 100 Euro⁴.

⁴ Per maggiore chiarezza si specifica che le quotazioni espresse in Punti nel Catalogo Bolaffi dei Francobolli non sono in alcun modo correlabili a quelle espresse nelle precedenti edizioni del “Catalogo Bolaffi della filografia e della filatelia Forum” e ai suoi aggiornamenti, che continuano a vivere in modo indipendente dalla presente edizione.

R: per alcuni esemplari che rappresentano delle autentiche rarità, che solo pochissime volte nell'arco di un lungo periodo di tempo sono oggetto di transazioni commerciali, la quotazione⁵ va stabilita in modo puntuale nel momento preciso in cui essa stessa avviene. Per questa ragione non viene fornita alcuna indicazione della loro quotazione, bensì è stato inserito il simbolo "R", ad indicazione del particolare status dell'oggetto filatelico in questione e della sua necessità di una quotazione puntuale.

La Quotazione Qualitativa: il Catalogo si propone di offrire al lettore la possibilità di conoscere una quotazione ad ogni livello qualitativo, dato che il mercato evidenzia con chiarezza che in funzione delle diverse qualità esiste un punto di pareggio tra domanda e offerta molto diverso. La formula della "quotazione qualitativa"⁶ permette, inserendo come variabili il valore dell'esemplare in qualità 100% e la percentuale di qualità dell'esemplare in esame, di ottenere una quotazione esatta per ogni qualità specifica.

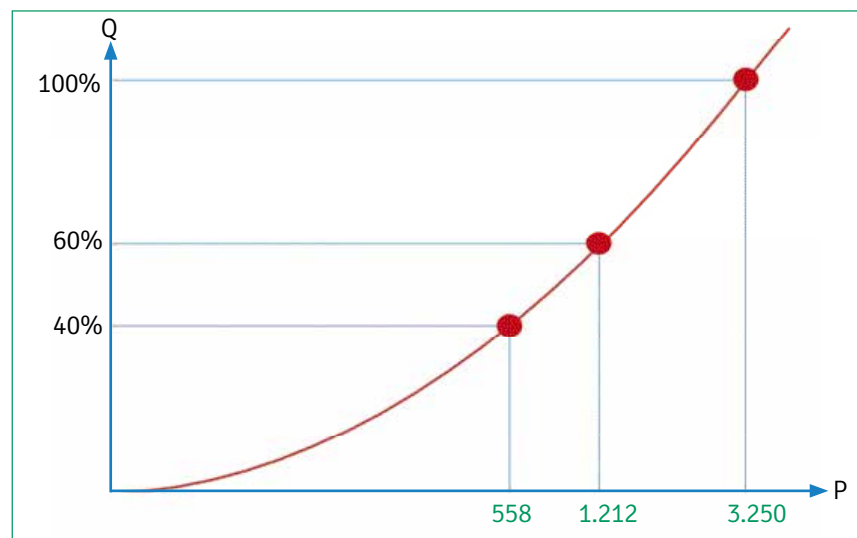
La scelta editoriale è stata quella di iniziare ad offrire la "quotazione qualitativa" per gli esemplari nuovi fino al 1955⁷ dove è più significativa la differenza in base ai diversi standard qualitativi. Per gli esemplari nuovi post 1955, per quelli usati e per le buste, per ottenere la loro quotazione qualitativa va utilizzata la classica formula lineare $P \times Q$ ⁸.

A titolo di esempio, di seguito si rappresenta graficamente la quotazione di un ipotetico francobollo in diversi status qualitativi, partendo dalla sua quotazione pubblicata sul catalogo in qualità al 100% della Scala di Qualità Bolaffi ed analizzandone l'evoluzione in base ai diversi standard qualitativi:

Quotazione pubblicata sul catalogo in qualità 100% = **3.250 €**

Quotazione Qualitativa = **$P (0,96 Q^2 + 0,045 Q)$**

100%	3.250 €
80%	2.116 €
60%	1.212 €
40%	558 €
20%	154 €



Esempio: per sapere la quotazione di un valore con qualità 60%:

Quotazione Qualitativa = **$€3.250 \times (0,96 \times (0,60 \times 0,60) + 0,045 \times 0,60) = €1.212$**

5) A titolo indicativo tutti gli esemplari "R" hanno una quotazione almeno superiore a 100.000 Euro.

6) Un'equazione di secondo grado che rappresenta una parabola, oppure di primo grado che equivale ad una retta.

7) La Quotazione Qualitativa è sempre riportata per ogni serie, salvo che dal 1945 al 1955 dove la Quotazione Qualitativa $P(0,96Q^2 + 0,045Q)$ è uguale per tutte le emissioni, per cui non è stata più indicata.

8) Ad esclusione di alcuni esemplari più importanti, che hanno una specifica quotazione qualitativa espressa in nota. Ad esempio: il Gronchi Rosa, i Francobolli Naturali, ecc.

Aggiustamenti commerciali: sebbene il catalogo non lo esprima in valore numerico, è bene precisare che per gli esemplari più importanti, anche in filatelia come in altri contesti antiquariali, a parità di status qualitativo, è prassi dare un importante plusvalore agli esemplari di comprovata storicità⁹.

Valori totali delle serie: per le serie più rare non è espresso un valore totale in quanto la loro commercializzazione avviene per singoli francobolli; per quelle più comuni è espresso un valore totale della serie, che è solitamente inferiore alla somma dei singoli esemplari per il costo del lavoro di prelievo dei singoli esemplari da parte del venditore. I francobolli “naturali” sono esclusi dal prezzo complessivo della serie.

Quotazione delle serie su busta: si riferisce sempre alla quotazione della busta, o cartolina, con la presenza sulla stessa dell'intera emissione.

QUOTAZIONE DELLE EMISSIONI PIU' RECENTI

Sebbene teoricamente siano ancora reperibili al facciale presso gli uffici postali, queste serie hanno una quotazione pari a 2,5 volte il valore facciale per giustificare il costo del lavoro gestionale legato alla compravendita delle stesse.

QUOTAZIONE DEI FRANCOBOLLI USATI

Le quotazioni dei francobolli usati si riferiscono ai francobolli di più facile reperibilità. In particolare per quelli commemorativi del Regno sono quelli con annullo non coevo, visto che sono stati sovente annullati, per motivi filatelici, in periodo successivo alla loro validità postale.

QUOTAZIONE DEGLI ESEMPLARI CON DIFFERENZE DI COLORE

Ove, specialmente negli Antichi Stati e nel Periodo Antico, esistano significative differenze di colore all'interno dello stesso valore di una serie, tutte le quotazioni si riferiscono agli esemplari con il colore di più facile reperibilità.

TRATTINI

Quando l'esemplare in questione non esiste in una specifica tipologia¹⁰ viene indicato con un trattino.

SIMBOLI

★★	Fior di stampa	FN	Francobollo o foglietto “naturale”
★	Linguellato	AA	Francobollo autoadesivo
⊙	Usato	R	Rarità
SG	Senza gomma	P	Valori in punti
✉	Busta		

ABBREVIAZIONI

PO	Francobollo per posta ordinaria	PP	Pacchi postali
BF	Foglietto	PC	Pacchi in concessione
PA	Francobollo per posta aerea	RA	Recapito autorizzato
CE	Libretto	TS	Tasse
EX	Francobollo per espresso	N.F.P.F.	Numero francobolli per foglio
PN	Posta Pneumatica		

9) Tale storicità è solitamente espressa dal cosiddetto pedigree, quale, ad esempio, la recensione del passaggio in vecchie aste oppure un certificato storico.

10) Ad esempio un francobollo non emesso utilizzato su busta.